

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Il campione
Regia: Leonardo D'Agostini
Sceneggiatura: Giulia Louise Steigerwalt, Leonardo D'Agostini, Antonella Lattanzi
Fotografia: Michele Paradisi
Musiche: Ratchev & Carratello
Montaggio: Gianni Vezzosi
Paese: Italia
Anno: 2019
Durata: 105 minuti

CAST

Andrea Carpenzano: Christian Ferro
Stefano Accorsi: Valerio Fioretti
Ludovica Martino: Alessia
Camilla Semino Favro: Paola
Anita Caprioli: Cecilia
Massimo Popolizio: Tito

LA NOSTRA RECENSIONE

"... non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore"

F. De Gregori – *La leva calcistica della classe '68*

CF24. Ventiquattro sta per il numero di maglia. CF per Christian Ferro, l'astro nascente del calcio italiano, il nuovo idolo dei tifosi della Roma.
CF24 non è solo un nome d'arte o un soprannome ma un vero e proprio marchio commerciale. Il maggior *business* del calcio moderno è quello di trasformare in milioni di euro prima di tutto l'immagine pubblica dei calciatori, con le sponsorizzazioni e il *merchandising* di magliette e oggettistica varia. Così un ragazzo appena maggiorenne può trovarsi catapultato in una vita da *rock-star*, con tanto di villa con piscina, Lamborghini parcheggiate in garage e fidanzata-velina, naturalmente *influencer* su *Instagram*.
L'immagine pubblica di Christian è quella di un ragazzo capriccioso e viziato, tutto genio in campo e sregolatezza nella vita. Non si fa mancare niente: auto sfasciate, risse in discoteca e maldestri furti per compiacere i vecchi amici di borgata. Uno stile di vita che può comprometterne la carriera. Un carattere ingestibile visto come un problema da risolvere urgentemente dal presidente della squadra. Christian dovrà studiare e diplomarsi, pena l'esclusione dai titolari.
Tra i tanti candidati al ruolo di *tutor* la dirigenza della società compie un azzardo scegliendo Valerio Fioretti, un professore in crisi, introverso e malinconico, che non sa nulla di calcio. Apparentemente l'esatto contrario di Christian, venerato dalla tifoseria, oltre che spaccone e irascibile. Si scoprirà che dietro la maschera cui entrambi si nascondono ci sono due solitudini molto simili. Sia Christian che Valerio hanno alle spalle situazioni famigliari difficili e un lutto lacerante che non sono riusciti a superare.
Prima di essere un film ambientato nel mondo del calcio *Il campione* è un racconto di formazione, la storia di un'improbabile amicizia che dall'iniziale diffidenza si rivelerà profonda e sincera, salvifica per tutti e due. Appoggiandosi l'uno all'altro capiranno che si può convivere anche con un dolore straziante e guardare lo stesso al futuro, con uno sguardo diverso e con la voglia viverlo fino in fondo.



All'esordio alla regia Leonardo D'Agostini centra un gran film. E non era per niente facile. Anzi, portare la classica storia di formazione con l'abusata formula del rapporto difficile tra un adolescente e un adulto in un mondo anti-cinematografico come quello del calcio poteva essere un azzardo. Invece D'Agostini confeziona un film brillante, senza sbavature, convincente in tutte le componenti filmiche.
A dir poco straordinarie le interpretazioni di Andrea Carpenzano e di Stefano Accorsi, i due attori protagonisti danno vita a due personaggi che crescono di minuto in minuto in una perfetta alchimia; non va dimenticata l'altrettanto brava Ludovica Martino, in un ruolo chiave per l'equilibrio dello sviluppo narrativo. Dopo l'eccellente esordio con *Tutto quello che vuoi* era gioco facile profetizzare una brillante carriera ad Andrea Carpenzano, le promesse sono state mantenute. Per l'amara ironia e i perfetti tempi comici delle battute ricorda molto Valerio Mastandrea o Marco Giallini.
La sceneggiatura di Giulia Steigerwalt e Antonella Lattanzi è solida e credibile, oltre che attenta a non cadere nella retorica. Il mondo del calcio e le partite, le cui scene sono tecnicamente di grande effetto, restano sullo sfondo per dare risalto alla crescita umana e al legame che si crea tra Christian e Valerio. Alcune idee narrative, come quella di partire dagli schemi di gioco per creare un metodo di studio personalizzato in cui viene schematizzata la Storia, sono convincenti e funzionali al racconto.
L'esordio di Leonardo D'Agostini è stato prodotto dalla *Groenlandia* di Matteo Rovere e Sydney Sibilia, due (giovani) registi che stanno rivoluzionando il cinema italiano con opere innovative come la trilogia di *Smetto quando voglio* o *Veloce come il vento*, permettendosi anche di produrre film audaci come *Il primo re*, recitato in protolatino. Il cinema italiano ha un gran bisogno di film come *Il campione*, autoriali ma nel contempo in grado di attrarre anche un pubblico popolare, e quindi di incassare portando ossigeno all'asfittica industria cinematografica. Auguriamoci che il futuro di questo gruppo di giovani registi e produttori sia luminoso come la carriera calcistica che si prospetta a Christian Ferro.
Malgrado le difficoltà, per dirla con De Gregori, *"il ragazzo si farà..."*.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Leonardo D'Agostini
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1977

Ultimi tre film:

2019 • Il campione
2007 • Sangre de perro [Corto]
2005 • La via del successo [Corto]

L'ATTORE



NOME: Andrea Carpenzano
LUOGO DI NASCITA: Lugo di Rav. (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1995

Ultimi tre film:

2018 • La terra dell'abbastanza
2017 • Tutto quello che vuoi
2017 • Il permesso - 48 ore fuori

NOTE DI PRODUZIONE

Abbiamo lavorato a questo film per molto tempo, cercando di aiutare Leonardo D'Agostini a realizzare una pellicola che assomigli a quello che vorremo tanto il nostro cinema ci regalasse sempre di più. Un film che parli del presente, senza fuggirlo, ma che allo stesso tempo sia profondo e a modo suo divertente. *Il campione* cerca di unire in questo senso il più classico dei romanzi di formazione con il tono lieve della commedia, in una storia che ha l'estetica e l'emotività del cinema d'autore. Sono molti i film internazionali che parlano di calcio, pochi quelli che ci raccontano l'impatto che quel mondo ha sui suoi personaggi. Quando Leonardo D'Agostini ci ha proposto questo film, abbiamo subito pensato al contesto sociale e al fatto che a dispetto di tutto, l'unico *star system* realmente esistente in Italia è quello che ruota intorno al calcio. Sono i calciatori le nostre *rockstar*. Ma cosa succede quando tutto questo finisce? Abbiamo provato a scendere nel profondo, tenendo insieme l'emotività privata del protagonista e la sua apparenza pubblica, facendo i conti con un immaginario produttivamente non facile da ricostruire.

Potete inviare le vostre domande con un SMS al numero **348 56 03 580**. Gli ospiti vi risponderanno in diretta.

GLI SPONSOR DEL BREFF

AVENTURA abbigliamento outdoor - THIENE

BCC CREDITO COOPERATIVO Banca San Giorgio Quinto Valle Agno

CASA LIDIA Ristorante

coop Consumatori Marostica

DON FILI hostaria DAI TANTI

LE VIGNE DI ROBERTO TERREdiCONFINE

4º BREGANZE FILM FESTIVAL

Sei film italiani in concorso votati dal pubblico

Programma del festival

1. LA PARANZA DEI BAMBINI... 20/21 ottobre 2019
2. IL CAMPIONE.....17/18 novembre 2019
3. MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI..15/16 dicembre 2019
4. EFFETTO DOMINO.....19/20 gennaio 2020
5. Titolo da definire.....16/17 febbraio 2020
6. Titolo da definire.....15/16 marzo 2020

#. SERATA FINALE.....7 aprile 2020

Le proiezioni domenicali iniziano alle 20.30, mentre quelle del lunedì alle 20.45.

I biglietti sono acquistabili in prevendita (presso la biglietteria del Cinema Verdi oppure *online* dal sito *www.cineverdi.it*) nei 12 giorni precedenti la proiezione domenicale al costo di 2 € per i soci Cineforum e COOP e di 5 € per tutti gli altri.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 19 al 23 novembre, 20.45
ROCKETMAN
di Dexter Fletcher
Regno Unito 2019, 121 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358